

Sent. N. 166/2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LAZIO

In composizione monocratica, nella persona del
Consigliere Saverio Galasso, ha pronunciato la
seguinte

SENTENZA

nel giudizio iscritto al n. 78578/pensioni militari
del registro di Segreteria,

TRA

XX (C.F. omissis), nato a
omissis il omissis e ivi
residente in via omissis, rappresentato
e difeso, giusta procura redatta su foglio separato,
dall'Avv. Paolo Celli (C.F. CLLPLA64A25H501Q), pec
paolocelli@ordineavvocatiroma.org) ed elettivamente
domiciliato presso il suo studio, sito in Roma alla
via Luigi Rizzo, n. 72, che dichiara di voler ricevere
tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento de
quo al n. di fax: 0645435751 ed all'indirizzo p.e.c.
paolocelli@ordineavvocatiroma.org;
ricorrente -

CONTRO

- Istituto Nazionale Previdenza Sociale (C.F. 80078750587), con sede in Roma alla Via Ciro il Grande n. 21, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso nel presente giudizio, giusta procura generale alle liti rilasciata il 23 gennaio 2023 per atto Notaio Roberto Fantini (Rep.n.37590 racc.n.7131) dall'Avv. Andrea Botta (CF BTTNDR62C04H501R) p.e.c. avv.andrea.botta@postacert.inps.gov.it, ed elettivamente domiciliato in Roma, Via Cesare Beccaria n.29, fax 06-94527716; resistente –

Visto l'atto introduttivo del giudizio;

Visti gli altri atti e documenti di causa;

Udita all'udienza del 17 aprile 2024, celebrata con l'assistenza del segretario d'udienza Sig.ra Paola Venanzini, l'Avv. Gianna Fiore per l'I.N.P.S., mentre nessuno è comparso per il ricorrente;

FATTO

1. Con ricorso depositato in data 10 dicembre 2020 il ricorrente ha chiesto di accertare e dichiarare il proprio diritto, all'applicazione dell'aliquota del 44% di cui all'art. 54 del D.P.R. n. 1092 del 1973 e,

per l'effetto, condannare l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) a corrispondere le somme dovute e non percepite, maggiorate di interessi, anche anatocistici, e rivalutazione monetaria fino all'effettivo soddisfo, con vittoria di spese e competenze del giudizio.

2. Con la memoria di costituzione l'I.N.P.S., comunicando di avere erogato gli importi richiesti dal ricorrente nel mese di luglio 2022, ha chiesto di dichiarare la cessata materia del contendere.

3. In data 16 aprile 2024, il legale di parte ricorrente ha depositato, mediante il Sistema Giudico, atto di rinuncia agli atti del giudizio, recante la data del 25 marzo 2024, non notificato alla controparte.

DIRITTO

1. Parte ricorrente ha depositato il ricorso e notificato il ricorso medesimo ed il decreto di fissazione udienza alla controparte.

2. In data 3.4.2024 si è costituito l'I.N.P.S., depositando documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle somme in contestazione e chiedendo la declaratoria di cessazione della materia del contendere.

3. In data 16.4.2024 il legale di parte ricorrente ha depositato, mediante il Sistema Giudico, atto di rinuncia agli atti del giudizio, datato 25.3.2024, non notificato alla resistente, nel corpo del quale ha dato atto che parte ricorrente non ha più interesse alla prosecuzione del giudizio, in quanto sono state liquidate le somme richieste.

4. In data odierna, l'I.N.P.S. ha espresso in udienza l'accettazione della rinuncia, come da verbale.

5. Alla luce di quanto precede, deve essere dichiarata la regolarità delle menzionate rinuncia e accettazione, ai sensi dell'art. 110, comma 6, c.g.c.

6. Per l'effetto, deve essere dichiarata, ai sensi dell'art. 110, commi 7 e 8, c.g.c., l'estinzione del processo senza darsi luogo a pronuncia sulle spese.

7. Nulla per le spese della sentenza di cui all'art. 31, comma 5, c.g.c., attesa la gratuità del giudizio pensionistico.

PER QUESTI MOTIVI

La Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, in composizione monocratica definitivamente pronunciando:

- dichiara l'estinzione del giudizio;

- nulla per le spese del giudizio;
- nulla per le spese della sentenza.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di rito.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del 17
aprile 2024.

Il Giudice Monocratico

Cons. Saverio Galasso

f.to digitalmente

Pubblicata mediante deposito in Segreteria il 18.04.2024

per il Dirigente

F.to digitalmente Dott. Alessandro VINICOLA